

Con una lettera aperta al CNAPPC e agli Ordini Provinciali, il Consigliere Nazionale Aldo Olivo,

delegato di **FEDERARCHITETTI**, pone l'accento sulla questione della dignità e del decoro della

professione.

### LETTERA APERTA

Cari colleghi, è sempre più difficile svolgere la libera professione in Italia. La crisi mondiale di

questi giorni è solo l'ultima grande difficoltà di un settore ormai da molto tempo in crisi.

Se i fattori che hanno contribuito ad avviare ed acuire questo stato di crisi sono molteplici e

variegati, frutto di vecchie e nuove scelte, certamente l'ormai famigerato Decreto Bersani è

divenuto rapidamente uno dei pilastri di questo stato di cose.

Con questo non intendiamo affermare che il mantenimento dei minimi tariffari avrebbe garantito la

## DIGNITA' E DECORO DELLA PROFESSIONE

Scritto da Administrator

Venerdì 10 Aprile 2009 07:58 - Ultimo aggiornamento Sabato 18 Aprile 2009 17:25

---

qualità sia professionale che del sistema; fummo tra i primi a sostenere che quello delle Tariffe

professionali era un falso problema in uno scenario in cui imperava l'ipocrisia di leggi vuote,

contraddittorie, senza reale comprensione del contesto in cui si trovavano ad agire, non rispettose di

ruoli e sapienze.

La questione però è un'altra. Quello che temevamo e che denunciavamo si è purtroppo avverato,

addirittura oltre ogni più pessimistica valutazione. All'epoca, e ancora oggi lo affermiamo,

credevano che fosse più utile alla società (non solo alla libera professione come molti sostenevano)

**riformare** e non **abrogare** un sistema, quello tariffario, che aveva opportunità e margini di

miglioramento, che era necessario procedere ad una revisione per rendere attuali tariffe obsolete

rispetto ad una società ormai complessa e anche per rispondere alle sfide europee che ci aspettano.

Siamo purtroppo giunti a quel far west che temevamo.

## DIGNITA' E DECORO DELLA PROFESSIONE

Scritto da Administrator

Venerdì 10 Aprile 2009 07:58 - Ultimo aggiornamento Sabato 18 Aprile 2009 17:25

---

Purtroppo il legislatore ha applicato in maniera distorta un liberismo d'accatto che oggi ci porta ad

assistere ad episodi di *malaprofessione* nel silenzio dei nostri vertici istituzionali nazionali.

Silenzio che però non appartiene alla **FEDERARCHITETTI** che intende qui denunciare questi

episodi ed il silenzio del nostro Consiglio Nazionale.

Ognuno di noi, ormai, può raccontare di episodi in cui pubbliche amministrazioni affidano incarichi

professionali con ribassi "terrificanti"; io personalmente ho visto atti pubblici in cui venivano dati

incarichi a professionisti esterni con ribassi che superavano anche il 90 % del compenso pattuito.

Episodi ancora più tristi quando il nostro interlocutore pubblico è un collega che, messo dietro una

scrivania, diventa un censore dimentico di tutto quello per cui ha studiato e che nulla vuole

comprendere.

**QUESTO NON È PIÙ TOLLERABILE!□**

## DIGNITA' E DECORO DELLA PROFESSIONE

Scritto da Administrator

Venerdì 10 Aprile 2009 07:58 - Ultimo aggiornamento Sabato 18 Aprile 2009 17:25

---

Oltre ad esprimere un vivo disappunto però è necessario anche comprendere se e cosa è possibile

fare visto che anche le norme deontologiche sono state cambiate e situazioni come sopra descritte

non possono, apparentemente, essere perseguite.

La **FEDERARCHITETTI** non vuole accettare supinamente questa situazione, non vuole che tutto

questo continui senza che nulla accada, non comprende il silenzio del nostro CNA.

Il nostro Consiglio nazionale è ormai il **paladino dell'inutilità**, così preso a difendere una legge

sulla qualità che certamente esprime dei principi universali da tutti condivisibili ma che evita

accuratamente di “**interferire**” con una realtà devastata da un quotidiano distante anni luce dal

mondo ovattato ed etereo della Qualità architettonica. Con questo non vogliamo dire che le battaglie

di principio non siano importanti ma crediamo che debbano essere “corroborate” da iniziative ed

## DIGNITA' E DECORO DELLA PROFESSIONE

Scritto da Administrator

Venerdì 10 Aprile 2009 07:58 - Ultimo aggiornamento Sabato 18 Aprile 2009 17:25

---

azioni anche mirate a tutelare l'oggi di una figura, quella del libero professionista, che altrimenti

rischia di soccombere alle tante spinte negative.

La **FEDERARCHITETTI** quindi crede che sia necessario agire, ritiene che sia importante

assumersi la responsabilità di quanto sta accadendo e per questo chiede al CNA e ai consigli

provinciali (unici deputati al rispetto delle norme deontologiche) di agire con tempestività e

durezza.

L'articolo 1 delle norme deontologiche, infatti, recita: *Nell'esercizio della professione, l'iscritto*

*deve uniformare il proprio comportamento ai principi deontologici di **tutela della dignità e del***

***decoro della professione.*** □

*L'Articolo 2, poi, chiarisce che: Le presenti norme valgono in qualunque forma venga esercitata  
la*

*professione **sia libera che dipendente, pubblica o privata.*** □

Preso atto che non è più possibile perseguire un professionista per il mancato rispetto dei

minimi

tariffari, sempre nel rispetto delle norme deontologiche, la **FEDERARCHITETTI chiede** al CNA

e agli ordini provinciali di:

- istituire osservatori per individuare tutti gli episodi di *malaprofessione* monitorando le

pubbliche amministrazioni, e denunciare tutti i casi, agendo con tempestività, **per impedire**

**che la dignità ed il decoro della professione siano calpestate;**

- perseguire con rigore e durezza tutti quei colleghi, sia dipendenti pubblici che liberi

professionisti, che con il loro comportamento offendono la dignità ed il decoro professionale

con **sentenze deontologiche esemplari** che servano da monito a tutti. Questo argomento

infatti è solo apparentemente una semplice questione di onorari. Non possiamo nasconderci

dietro il dito del mero aspetto economico; svolgere un incarico, qualunque esso sia, con

onorari ribassati del 90% avrà il solo risultato di far aumentare progetti di scarso valore sia

## DIGNITA' E DECORO DELLA PROFESSIONE

Scritto da Administrator

Venerdì 10 Aprile 2009 07:58 - Ultimo aggiornamento Sabato 18 Aprile 2009 17:25

---

dal punto di vista concettuale che procedurale; aumenteranno i ricorsi, le cause per errore

progettuale, insomma la dignità ed il decoro della nostra professione e quindi dell'Ordine

saranno definitivamente abbandonati in una corsa all'accaparramento di tanti incarichi al

solo scopo di poter sopravvivere innescando una vera guerra tra poveri;

- sensibilizzare anche gli altri ordini e collegi per una battaglia che ci vede tutti insieme.

Ci saremmo aspettati proposte analoghe dal Consiglio Nazionale ma purtroppo dobbiamo assistere

all'ennesimo atto di silenzio. La tutela della qualità, della dignità, del decoro e la difesa della

professione passano anche attraverso queste azioni.

Chiediamo sentenze deontologiche esemplari che ristabiliscano almeno il rispetto di quei valori in

cui tutti noi dovremmo credere. È altresì evidente che se siamo i primi a non avere fiducia nel

nostro lavoro, in quello che rappresentiamo, a quanto possiamo dare al sistema paese, come pensare

di poter affrontare le sfide di un domani sempre più complesso.

□

**arch. Aldo Olivo**, *Consigliere Nazionale delegato FEDERARCHITETTI* azioni anche mirate a tutelare l'oggi di una figura, quella del libero professionista, che altrimenti

rischia di soccombere alle tante spinte negative.

La **FEDERARCHITETTI** quindi crede che sia necessario agire, ritiene che sia importante

assumersi la responsabilità di quanto sta accadendo e per questo chiede al CNA e ai consigli

provinciali (unici deputati al rispetto delle norme deontologiche) di agire con tempestività e

durezza.

L'articolo 1 delle norme deontologiche, infatti, recita: *Nell'esercizio della professione, l'iscritto* □

*deve uniformare il proprio comportamento ai principi deontologici di **tutela della dignità e del*** □

**decoro della professione.** □

*L'Articolo 2, poi, chiarisce che: Le presenti norme valgono in qualunque forma venga esercitata*



la

*professione sia libera che dipendente, pubblica o privata.*

Preso atto che non è più possibile perseguire un professionista per il mancato rispetto dei minimi

tariffari, sempre nel rispetto delle norme deontologiche, la **FEDERARCHITETTI chiede** al CNA

e agli ordini provinciali di:

- istituire osservatori per individuare tutti gli episodi di *malaprofessione* monitorando le

pubbliche amministrazioni, e denunciare tutti i casi, agendo con tempestività, **per impedire**

**che la dignità ed il decoro della professione siano calpestate;**

- perseguire con rigore e durezza tutti quei colleghi, sia dipendenti pubblici che liberi

professionisti, che con il loro comportamento offendono la dignità ed il decoro professionale

con **sentenze deontologiche esemplari** che servano da monito a tutti. Questo argomento

infatti è solo apparentemente una semplice questione di onorari. Non possiamo nasconderci

## DIGNITA' E DECORO DELLA PROFESSIONE

Scritto da Administrator

Venerdì 10 Aprile 2009 07:58 - Ultimo aggiornamento Sabato 18 Aprile 2009 17:25

---

dietro il dito del mero aspetto economico; svolgere un incarico, qualunque esso sia, con

onorari ribassati del 90% avrà il solo risultato di far aumentare progetti di scarso valore sia

dal punto di vista concettuale che procedurale; aumenteranno i ricorsi, le cause per errore

progettuale, insomma la dignità ed il decoro della nostra professione e quindi dell'Ordine

saranno definitivamente abbandonati in una corsa all'accaparramento di tanti incarichi al

solo scopo di poter sopravvivere innescando una vera guerra tra poveri;

- sensibilizzare anche gli altri ordini e collegi per una battaglia che ci vede tutti insieme.

Ci saremmo aspettati proposte analoghe dal Consiglio Nazionale ma purtroppo dobbiamo assistere

all'ennesimo atto di silenzio. La tutela della qualità, della dignità, del decoro e la difesa della

professione passano anche attraverso queste azioni.

Chiediamo sentenze deontologiche esemplari che ristabiliscano almeno il rispetto di quei valori in

## DIGNITA' E DECORO DELLA PROFESSIONE

Scritto da Administrator

Venerdì 10 Aprile 2009 07:58 - Ultimo aggiornamento Sabato 18 Aprile 2009 17:25

---

cui tutti noi dovremmo credere. È altresì evidente che se siamo i primi a non avere fiducia nel

nostro lavoro, in quello che rappresentiamo, a quanto possiamo dare al sistema paese, come pensare

di poter affrontare le sfide di un domani sempre più complesso.

□

**arch. Aldo Olivo**, *Consigliere Nazionale delegato* **FEDERARCHITETTI**